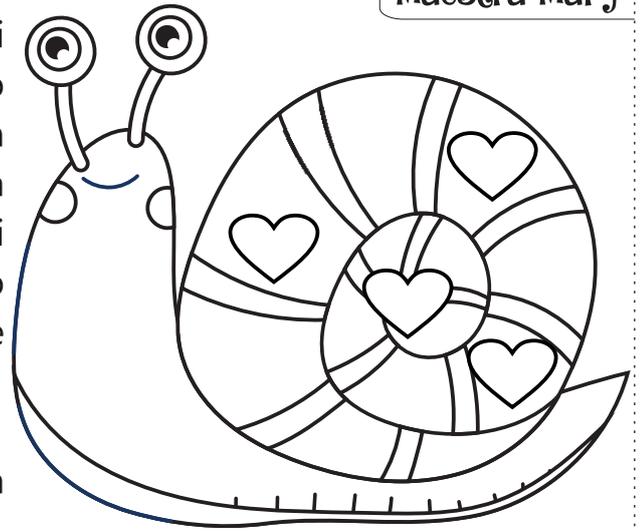


IL SEGRETO DELLA LUMACA SAGGIA

Maestra Mary

situazione iniziale

C'era una volta un giardino pieno di voci e di colori, di aiuole fiorite e di erba fresca. Qui vivevano allegramente tanti animali. Andavano d'accordo e ogni mattina si salutavano con cortesia. Tra questi c'era Valentina, una lumaca dai bellissimi occhi e dal tenero sorriso, che si muoveva sempre lentamente. Tutti le dicevano che correre le avrebbe fatto bene, ma lei non ne capiva proprio la ragione.



sviluppo

Alcuni suoi amici si chiedevano perché Valentina fosse così lenta. Gli animali del prato pensavano che il difetto più grande della lumachina fosse quello di perdere tempo. Quando avevano un appuntamento la coccinella arrabbiata le gridava:- Valentina, sbrigati! Sei già in ritardo!

"Perché non corri come noi?" le chiedeva il coniglio veloce.

"Non hai mica tutto il giorno!" ronzava l'ape laboriosa.

Ma Valentina sorrideva e continuava il suo cammino senza fretta. Osservava in alto il cielo e restava incantata dai giochi di luce e dal sole. La calma colorava tutto di magia. Un brutto giorno, il giardino fu colpito da un grande caldo.

L'acqua iniziò a scarseggiare e gli animali assetati si affrettarono a cercare un fresco rifugio. Si lanciarono in corse veloci e precipitose e non si accorsero delle piccole cose intorno a loro.

Valentina, con la sua andatura lenta, all'improvviso vide qualcosa brillare tra l'erba. Era una piccola sorgente d'acqua nascosta! Grazie alla sua lentezza, la lumachina aveva osservato ciò che gli altri avevano perso nell'agitazione della corsa. Entusiasta chiamò gli animali. Arrivarono alla sorgente, si dissetarono e furono riconoscenti alla loro nuova amica.

conclusione

Quella mattina gli abitanti del giardino impararono una grande lezione: a volte è importante essere lenti. E sapete una cosa? Da quel giorno, tutti nel giardino presero l'abitudine di fare ogni tanto una passeggiata lenta con Valentina. Così scoprirono insieme nuovi spazi segreti che solo la lentezza poteva rivelare.

La lentezza permette di vedere le meraviglie nascoste del mondo e di essere felici di fronte ai doni della vita.

Testo di Maria Ruggi

